



L'ospedale di Lanzo
Dopo la conferma dello spostamento della riabilitazione cardiocirurgica a Ciriè, si è scatenata la bufera sul direttore Asl Flavio Boraso

Lanzo

Bufera sul trasferimento della riabilitazione a Ciriè Denuncia contro l'Asl-To4

GIANNI GIACOMINO

È bufera sul trasferimento della riabilitazione cardiologica dall'ex Mauriziano di Lanzo all'ospedale di Ciriè. Ieri il Comitato, nato per la salvaguardia del polo sanitario di Lanzo, ha presentato una denuncia ai carabinieri. Un esposto dove si sottolineano le responsabilità di chi ha deciso di trasferire i malati senza aver sostenuto un confronto con gli amministratori di zona. Nella denuncia, presentata da Marino Poma, uno dei portavoce del Comitato, si evidenzia come «tale spostamento sia gravemente lesivo del diritto ad una corretta cura, proprio e della popolazione delle Valli di Lanzo, essendo nello spostamento ridotta la capacità di ricovero del reparto, già privato, in tempi recenti, della componente riabilitativa polmonare». Insomma i politici e gli amministratori di zona non hanno preso bene la ricollocazione del reparto, uno dei fiori all'occhiello della sanità piemontese, negli ex locali dell'Urologia di Ciriè. Nell'esposto si sottolinea poi come il trasloco dei posti letto verso Ciriè (che dovrà essere completato entro il 30 marzo) non sia stato autorizzato dalla Regione che non avrebbe mai approvato gli atti aziendali. «Non sopportiamo più di essere presi in giro dai vertici dell'Asl To 4 - attacca Marino Poma - per questo abbiamo deciso di rivolgerci all'autorità giudiziaria. Un atto forte, ma indispensabile per tutelare la salute di migliaia di persone. In questi mesi abbiamo assistito solo a promesse mai mantenute». A questo punto



«La scelta dello spostamento è lesiva dei diritti ad una corretta cura dei malati»

Marino Poma
Comitato salvaguardia ospedale di Lanzo

Sulla «Stampa»

Via al trasloco di cardiologia
Il reparto di riabilitazione trasferito a Ciriè, protestano amministratori e sind

Ieri l'incontro in cui il direttore generale dell'Asl-To4 Flavio Boraso ha confermato il trasferimento.

rischia anche di saltare il faccia a faccia di lunedì prossimo tra il direttore generale Flavio Boraso e i rappresentanti del Comitato. «Preferisco non dire nulla - taglia corto Boraso - anche perché il trasferimento della riabilitazione cardiologica da

Lanzo a Ciriè rientrava nella riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione. Un'operazione prevista e concordata da tempo con gli amministratori e le organizzazioni sindacali». La notizia della rilocazione della ventina di degenti ha già mandato in fibrillazione diversi amministratori delle Valli di Lanzo

che vedono in questa decisione l'ennesimo prosciugamento di posti letto nell'ex Mauriziano. «Dopo il blitz di queste ultime ore il dottor Boraso se ne deve andare - tuona Mauro Marucco, sindaco di Balme - persone deboli, che hanno dovuto sostenere delicati interventi, hanno subito una violenza fisica e psicologica inaudita e gratuita. Il direttore generale dell'Asl To 4 non è un medico, ma un ottimo esecutore che calpesta ogni codice etico di comportamento».